

Cent. 30
la copia

ABBOONAMENTI:

ITALIA, IMPRESA E COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato: il 10% al giorno di ritardo. Il diritto di rifiutare le inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare, è riservato all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE. Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La Famiglia cristiana

nell'ispirata allocuzione di Pio XII

Ecco il testo dell'ispirato discorso di S. S. Pio XII in esaltazione della famiglia cristiana, discorso pronunciato per l'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale della Santa Romana Rota.

Mentre il tumulto del mondo e delle fiere sue lotte accresce in Noi l'ansia di quella giusta pace, che sospiriamo rinata e rifiorita fra i popoli, il convegno vostro, diletti figli, intorno a Noi e la saggi voce del vostro Decano Ci richiamano al pensiero e Ci riconducono alla contemplazione di quelle controparti, che sono l'arena, dove il Tribunale della Santa Romana Rota opera perché giustizia e pace si abbraccino. Dai piedi dell'altare, innanzi al quale avete invocato la divina assistenza dello Spirito che è amore del Padre e del Figlio, siete a Noi venuti per implorare la Nostra benedizione a inaugurare il nuovo anno giuridico delle decisioni che il mondo cattolico chiede all'incito vostro Collegio; e con la pienezza del Nostro affetto paterno Ci è dolce il largirvela, affinché essa promova e avvalorì quella pace, di cui il vostro Tribunale vuole essere mediatore nei contrasti per la giustizia e il diritto.

Trionfo della giustizia

Di tanto benemerita vostra sollecitudine e studio per il trionfo della giustizia e della pace sono testimonio e conferma le ponderate parole del degno vostro Decano, che, esponendoci i motivi di soddisfazione, lo svolgimento dei lavori, il numero, la qualità e le decisioni delle cause trattate nel decorso anno giuridico, addita il cammino del passato come limitare, donde è per iniziarsi e procedere l'avvenire e la via del nuovo anno della Santa Romana Rota. Già voi non tenete il metro del «ritroso fanciullo...». Quando la madre a' suoi trasullati li fura... Che il più va lento innanzi, e l'occhio indietro? (Monti, Bassivillana, canto I); ma imitate il grande Apostolo Paolo, il quale, dimentico di quel che aveva dietro le spalle, allungando il passo e con tutto lo sforzo tendendosi verso le cose che gli stavano davanti, si avanzava nella sua corsa verso la mèta: Unum autem; quae quidem retro sunt obliuiscens, ad ea vero, quae sunt priora, extendens meipsum, ad destinatum persequor, ad brauium supernae vocacionis Dei in Christo Jesu (Philipp. 3, 13-14). Anche la vostra è superna vocazione di Dio in Cristo per il premio eterno, alla quale vocazione voi indirizzate quaggiù il servizio della giustizia, non già con lento piede, bensì con quella diligenza e prontezza, che non torna con l'occhio indietro come sosta nel cammino, ma solo per attingere maggior lume e consiglio dai tesori di sapienza del passato. A raccogliere nuovi meriti voi movete il vostro animo e la mente vostra coll'anno giuridico che oggi inaugurate; e quella scienza perspicace e prudente, di cui è andato illustre e famoso il vostro Tribunale, e per la quale sono ricercati i molti volumi delle sue decisioni e sentenze, vi sarà compagna e guida nel nuovo arringo e nelle ambagi delle questioni per la ricerca del vero; perché figlia della verità vuol essere la giustizia, se ha da farsi madre di pace; onde in fine del Digesto voi leggete che res indicata pro veritate accipitur (fr. 207 D. de div. regulis iur. ant. l. 17); né altro gaudium appaga, tranquilla e libera l'anima umana che la verità.

Fonte di quella verità, che è giustizia, è Dio, creatore e imperatore dell'universo, che lassù siede in trono inaccessibile col sublime trionfo della divinità, della giustizia e della misericordia; misericordia che non toglie la giustizia, ma la compie e sorpassa (S. Th. p. I q. 21 a. 3 ad 2). Innanzi a questo Dio di giustizia e di misericordia voi vi siete inchinati, adorando e invocando il suo Spirito d'amore; perché la Chiesa, la quale fu vivificata dalle sue fiamme nel Cenacolo, è madre, che, nel rendere a ciascun figlio il suo, ha pu-

re un trionfo di autorità divina, di giustizia e di misericordia che ne ornò la fronte. Figlia della Chiesa, anche la Santa Romana Rota sa congiungere la giustizia con la misericordia; perché la sua misericordia, compagna della giustizia, non è ignara della infermità, della timidezza e della malizia umana; e, come con l'ampia libertà alla difesa e assiste il povero, non inceppa il cammino all'incorrotta e imparziale applicazione della legge, che fa la giurisprudenza; la quale voi ammirate, in uno degli spicchi della volta nella Stanza della Segnatura, raffigurata da Raffaello in una donna tenente nella destra la spada alzata alla separazione del torto e del diritto e nella sinistra la bilancia dai due piatti pari: ius eum univocum tribuit. Vanto di decoro della Sede Apostolica è il vostro Tribunale, a cui da tutte le regioni del mondo cattolico si ricorre e si appella e il Vicario stesso di Cristo commette soluzioni di cause particolarmente gravi che siete chiamati in parte di quella sollecitudine di tutte le Chiese, che è ufficio del Pastore universale.

Una gloria della famiglia cristiana

E poiché nel vostro Foro predominano le cause matrimoniali, la Santa Romana Rota ha la gloria di essere il Tribunale della famiglia cristiana, umile o alta, ricca o povera, nella quale entra la giustizia a far trionfare la legge divina nell'unione coniugale, come vindice del vincolo indissolubile, della piena libertà del consenso nell'unità di vita, della santità del sacramento. Perciò voi con attentissima cura esaminate e vagliate le deposizioni delle parti, le testimonianze, le relazioni dei periti, i documenti, gli indizi, affine di svelare possibili frodi e di impedire così la violazione di un talamo benedetto, dove il Creatore pose la fonte della moltiplicazione del genere umano, dei consorti degli angeli beati fino alla consumazione dei secoli, quando le innumerevoli schiere dei figli di Adamo si presenteranno al tribunale di Cristo, giudice dei vivi e dei morti, a render conto delle opere loro, buone o malvage.

Nel consorzio familiare s'inizia la società umana, vigorizzano e grandeggiano i nomi di padre e di madre, l'albero della casa trova i suoi germogli, la patria i suoi campioni, la Chiesa i suoi ministri. Così la Rota Romana splende nell'ordine giudiziario come palladio delle sacre nozze, e torna gran visio lode che lo Studio Rotale e le aule del Tribunale della Rota assurgano ad alta scuola di procedura e di discussione giuridica per il numero sempre crescente di sacerdoti, di religiosi e di laici di ogni regione e lingua dell'universo cattolico, che vi convengono e apprendono come la Roma cristiana non cessi di farsi maestra del diritto alle genti, erede ed emula di quella severa e scrupolosa sapienza, che rese famosi i giuriconsulti cesarei.

Ma se la Santa Rota è guardiana e paladina della indissolubilità delle nozze, sa pure ben da essa distinguere il matrimonio invalidamente contratto, e quindi non mai esistito. In tal caso, infatti, spetta iure naturae ai coniugi, che non siano stati colpevolmente causa dell'impedimento o della nullità, il diritto di accusare il matrimonio; diritto a cui corrisponde nel giudice, il quale sia giunto ex actis et probatis a formarsi la certezza morale della invalidità del matrimonio, l'obbligo di dichiararlo nullo nel pronunciare la sua sentenza. (Continua in quarta pagina)

I simboli di Traiano esaltati a Bucarest

BUCAREST, 1 sera. Per ordine del Presidente del Consiglio, generale Antonescu, il frammento marmoreo del Foro di Traiano, offerto dal Governatore di Roma nel 1938, è stato collocato ai piedi del monumento della Lupa Capitolina, che sorge dinanzi alla Chiesa metropolitana di Bucarest.

LA SPAGNA E L'ASSE

Serrano Suner a Roma

Un'ora e mezza di colloquio col Duce

ROMA, 1 sera. Il Ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suner, è giunto stamane alle 10. All'ora rappresentante della Nazione, che riassume il suo rango europeo in comunità di ideali con le Potenze dell'Asse, la cittadinanza dell'Urbe ha tributato accoglienze entusiastiche. La Stazione di Termini ed il Piazzale esterno erano fiammanti di bandiere spagnole ed italiane. Anche in Piazza dell'Esedra e lungo le vie che l'Ospite doveva percorrere, si scioglieva riveda, la gloria dei vessilli.

Serrano Suner, giunto con treno speciale, è stato accolto alla Stazione di Termini dal Conte Galeazzo Ciano, che ha porto subito all'Invitato del Caudillo, il saluto del Duce. Numerose erano le autorità convenute alla Stazione di Termini, per rendere omaggio all'Ospite, oltre ai due Ambasciatori di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Santa Sede, l'Ambasciatore del Reich, il Reggente del Direttorio del Partito, il Sottosegretario Russo e Buffarini, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Vice Comandante Generale della GIL, il Governatore di Prefetto, il Comandante dell'Armata del CC. RR., il Comandante della Difesa territoriale, Ufficiali Generali delle varie Forze Armate ed altri funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare.

Disceso dal treno, l'Ospite si è subito incontrato col Conte Ciano, col quale ha scambiato il più cordiale saluto. Quindi Serrano Suner ha presentato al Ministro degli Esteri le personalità del seguito. Miguel Primo De Rivera, membro della Giunta politica e federale di Madrid, Carceler e Rudejns, anch'essi appartenenti alla Giunta, Antonio Tovar, generale Sagardia, Mora e Salgado, Direttore dell'Agenzia Ele. Subito dopo Serrano Suner si è incontrato con gli Ambasciatori del suo Paese, con Von Mackensen, con le autorità italiane.

Di fronte al treno erano schierati i reparti maschili e femminili dei falangisti residenti a Roma. Serrano Suner, passandoli in rassegna, ha risposto sorridente al loro entusiastico saluto. Attraversata la salletta reale, addobbata con dovizia di fiori, l'Ospite è apparso insieme col Conte Ciano alla folla numerosissima, che malgrado la pioggia, attendeva la sua salita sul balcone del rappresentante della nuova Spagna. Una Compagnia di Granatieri Reali era schierata in servizio d'onore. Serrano Suner, sempre accompagnato dal Ministro degli Esteri, ha salutato la gloriosa bandiera ed ha passato in rassegna il reparto, mentre la musica intonava gli Inni nazionali.

Sempre tra le acclamazioni più vibranti, Serrano Suner è salito, insieme col Conte Ciano, nell'automobile, che subito si è allontanata dirigendosi a Villa Madama. Le personalità del seguito, preso posto nelle altre macchine, si sono

recate nel Grande Albergo, dove è stata fissata la loro dimora. Lungo tutto il percorso, gli ospiti hanno ricevuto il calorosissimo, intenerito tributo di simpatia da parte del popolo.

L'incontro col Duce

ROMA, 1 sera. Giunto a Villa Madama, il Ministro Suner si è intrattenuto qualche minuto col Conte Ciano, che si è poi congedato dall'Ospite per precederlo a Palazzo Venezia.

Alle 11 Serrano Suner, accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna, Garcia Conde y Menendez, è risalito nell'automobile, che si è diretta subito a Piazza Venezia dove l'Ospite è giunto alle 11,8. Lungo il percorso, la cittadinanza si è soffermata al passaggio del corteo automobilistico, acclamando entusiasticamente all'amicizia italo-spagnola.

Entrato in Palazzo Venezia, Serrano Suner è stato ricevuto dal Conte Ciano. Quindi si è subito incontrato col Duce.

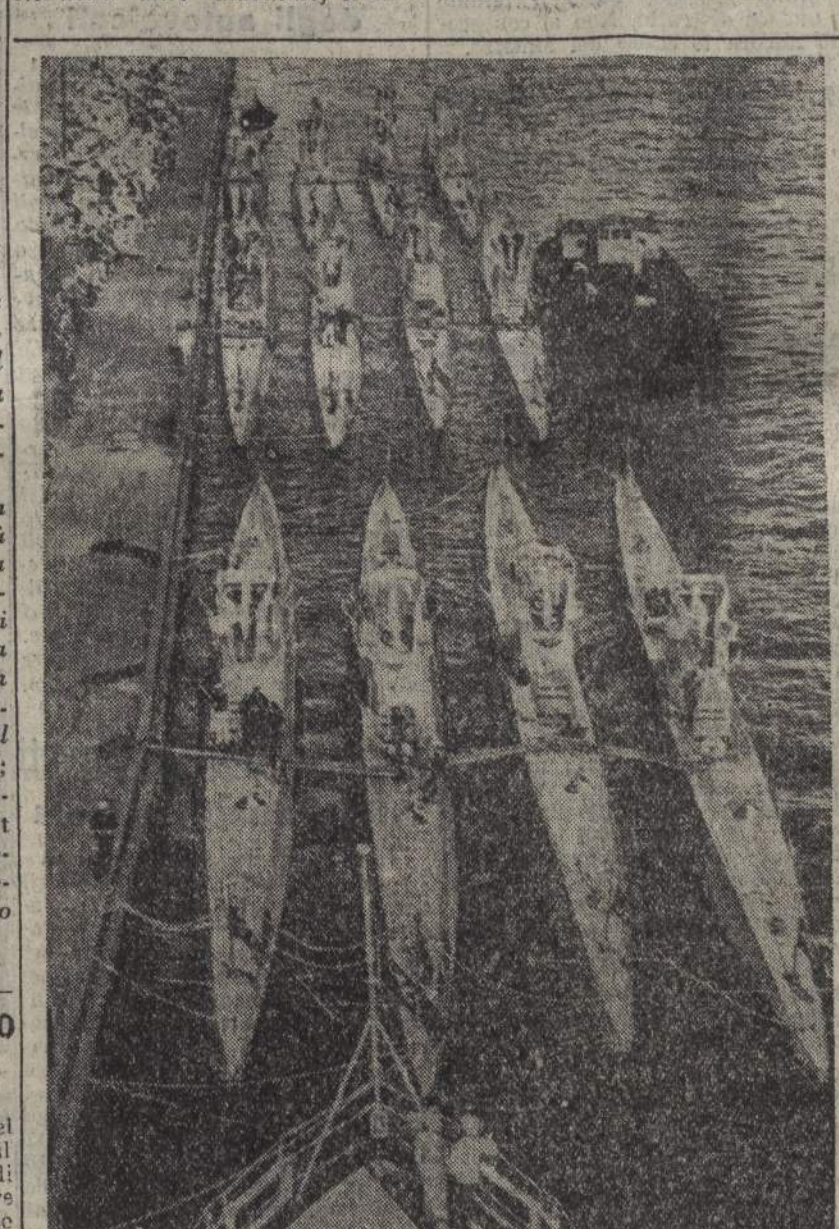
Il colloquio, presente il Ministro degli Esteri, ha avuto inizio alle 11,10.

Alle 12,35 Serrano Suner, sempre accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna, ha lasciato Palazzo Venezia, facendo ritorno a Villa Madama che l'Ospite ha lasciato nuovamente alle 13,30, per recarsi all'albergo «Excelsior», dove il Conte Ciano ha offerto una colazione in suo onore.

Alla colazione hanno partecipato anche il seguito dell'Invitato del Caudillo, il Maresciallo d'Italia De Bono, il Segretario e il Reggente del Direttorio del P. N. F., i Ministri, il Sottosegretario di Stato, il Capo di S. M. della Milizia, il Capo della Polizia, il Segretario particolare del Duce e il Governatore. Tanto all'entrata quanto all'uscita dell'albergo, come lungo tutto il percorso, il popolo ha lungamente acclamato all'alto rappresentante della Nazione amica.

Un pranzo a Suner offerto dal conte Ciano

ROMA, 1 sera. Il Ministro Serrano Suner ha trascorso il pomeriggio a Villa Madama, intento al suo lavoro. A Villa Madama, oltre l'Ambasciatore di Spagna a Roma sono convenute anche alcune personalità del seguito. Alle 20,30 Serrano Suner ha partecipato ad un pranzo offerto dal Conte Galeazzo Ciano al Grande Albergo. Successivamente l'Invitato del Caudillo ha assistito, nella sala delle proiezioni del Ministero della Cultura Popolare alla visione del film «l'Assedio dell'Al-



Una serie di nuovi sommergibili che entrano in servizio nella Marina Tedesca

Quinto anniversario

ROMA, 1 sera

Ricorrendo il Quinto anniversario della storica adunata di popolo del 2 ottobre 1935, l'Italia belligerante ricorda feramente che il grande capitolo della storia mondiale oggi in pieno svolgimento fu aperto in quel giorno dall'alta parola del Duce, che lanciò la prima sfida alla potenza navale britannica e diede il colpo decisivo alla Lega ginevrina infuocata alle potenze demagogiche offrendo anche agli altri popoli giovani ed agli altri regimi totalitari l'esempio e l'occasione della revisione della revisione delle antiche e superate posizioni imperiali. Questa revisione è ora in atto, mentre i sanzionisti del 1935 cercano invano di impedire l'avvento del nuovo ordine mondiale personalizzato e reso possibile dalla parola e dalla volontà realizzatrice di Mussolini. (STEFANI)

Auspicio e voto

Si parla ormai ovunque del «nuovo ordine» europeo e mondiale. E le linee sempre più ampie del conflitto politico e morale che dilania l'Europa autorizzano a credere ed a pensare che i riflessi dell'attuale guerra saranno di una ampiezza inusitata, coinvolgeranno in modo sempre più impegnativo i destini politici della intera umanità.

Commentando il Patto tripartito un foglio tedesco scriveva: «La

posta di questa guerra è immane. Essa non ha soltanto un carattere politico, ma investe tutti i problemi morali. Essa deciderà delle sorti della umanità intera».

Bastano questi accenni per confermarci come dal campo politico a quello morale, le forze storiche in sviluppo pongano sopra il terreno della discussione valori acquisiti e sopra tutto indirizzino l'umanità verso piani e organizzazioni che recheranno l'impronta sempre più caratteristica della civiltà tecnica e delle esigenze sociali.

Nell'immane sforzo di elisione e di conquista, l'Italia è impegnata con anticipazioni che oggi è istintivo ricordare. Due ottobre. Si può dire che la lotta è cominciata con la marcia italiana in Abissinia. La grande adunata che si è svolta in Italia il 2 Ottobre 1935 è stato il primo incrocio delle forze che oggi si competono l'avvenire del mondo.

Da quel momento il prestigio inglese ricevette un colpo fatale, il libro fu aperto alla vasta partita del cozzo fra le potenze occidentali. La guerra d'Abissinia segnò dunque il momento cruciale della nuova crisi europea.

La dura guerra continua: l'auspicio e il voto del mondo civile è che il nuovo ordine che sta per sorgere possa incarnare in sé i caratteri di una maggiore giustizia sociale, nazionale, internazionale.

Accampamenti nemici nel Sudan bombardati dai nostri aviatori

BOLLETTINO N. 116

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, aerei nemici hanno effettuato incursioni. A Tobruk alcune bombe hanno causato un ferito e danni limitati. La difesa C. A. della R. Marina ha abbattuto un apparecchio. Su un campo di aviazione si lamentano 6 morti e 6 feriti, e anche qui, lievi danni. La nostra caccia è riuscita ad intercettare la formazione nemica al ritorno, abbattendo un tipo «Blenheim»; un secondo è stato probabilmente abbattuto, ed un terzo, sebbene ripetutamente colpito, ha potuto allontanarsi.

Riconognizioni aeree sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti, di cui è stata data notizia nel Bollettino Nr. 115, hanno riscontrato estesissime chiazze di nafta.

Nel Sudan anglo-egiziano nostri velivoli hanno bombardato tende ed autolinee a Ponte Butana e le stazioni ferroviarie di El Hagiz e di Arom, distruggendo vagoni carichi. Aerei nemici hanno effettuato una incursione su Gura, danneggiando un padiglione vuoto; nessuna vittima. Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia. (Stefani).

LE MEDAGLIE D'ORO AL VALORE a militari della I e della IV Armata

ROMA, 1 sera.

La medaglia d'oro al valore militare è stata concessa ai seguenti appartenenti alla Prima e Quarta Armata:

ALFA MEMORIA: Capit. Matteucci Sestilio di Pietro, nato a Lugnano di Villa Troiano (Rieti) 89 Reggimento Fanteria. «Comandante di una Compagnia di arditi, dava in più azioni fulgidie prove di animo intrepido. Sempre primo nel cimento, nell'offensiva, nel sacrificio, si slanciava alla testa del reparto, all'attacco. Colpito da mitragliatrice, non piegava, ma con stoica fermezza perseverava nella lotta. Colpito una seconda volta da una gamba. Non sfasciato l'eroico spirito, ai soldati ordinava di proseguire verso gli obiettivi, prima una terza volta, e mortalmente, rivolgeva il pensiero, in estremo atto di devozione, al Colonnello e alla famiglia reggimentale. Luminoso esempio di dette virtù militari, già consacrato con altre prove di valore sui campi di battaglia di Etiopia, Castel Del Lupo (Les Granges St. Paul 14-22 giugno 1940-XVIII).

Tenente Schenoni Roma di Pietro, nato a Torino Settore G. A. F. Scattava per primo all'assalto di una numantina posizione avversaria, che con pochi ardimentosi uomini, riusciva ad occupare e saldamente presidiare. Non pago di questa sua bella vittoria, inseguiva il nemico per lungo tratto, assoggettandolo al tiro di bombe a mano. Fatto segno a raffiche di mitragliatrici, solo contro molti, non desisteva dall'inseguimento. Colpito a morte, gridava ancora il suo ultimo «Savoià!». Fulgido esempio di eroismo e di virtù militari. Col Du Mont 21 giugno 1940-XVIII.

Tenente Lovera di Maria Annibale fu Angelo nato a Torino 610 Reggimento Fanteria. «Comandante di un plotone mitraglieri, durante un violento attacco a posizioni nemiche particolarmente agguerrite, spinto da impareggiabile audacia, infondeva, con calma mirabile e indomito coraggio, superbo spirito combattivo al proprio reparto. Ferito una prima volta, radoppiava di ardore nel trascinarsi i suoi uomini alla lotta con l'animo prole, verso la vittoria. Colpito mortalmente da granata, rifiutava ogni soccorso, lanciando contro il nemico in fuga il grido di «Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Italia!», a testimonianza della sua fede invitta, e del suo sublime eroismo. All'Ospedale da campo, nel supremo momento della vita, confermava, ancora una volta, le sue eccelse virtù militari. Bramans 23 giugno 1940-XVIII.

Sottotenente Ciarini Michele, nato a Molfetta (Bari) 370 Reggimento Fanteria. «Comandante di pattuglia, avente compito arduo contro munita posizione, ne guidava l'azione con tenacia e valore. Ferito ad una mano

prima sua cura era di assistere alcuni feriti, che erano caduti al suo fianco, quindi si medicava egli stesso sommarariamente. Proseguendo nella sua missione, si espose in pieno formidabile battito, per mezzo individuare la postazione di armi nemiche. Colpito una seconda volta gravemente al petto, non piegava ancora ed ancora si sorgeva per assolvere intero il suo compito continuando, con ferma parola, ad animare i suoi fanti. Ferito una terza volta e a morte, volgeva le sue estreme energie ad accertarsi che una comunicazione sua fosse giunta al comandante la compagnia. La generosa vita chiudeva con rinnovate parole di incitamento ai suoi e con la sacra invocazione: «Viva l'Italia!». Pendici di Cima Campbell 17 giugno 1940-XVIII.

Sottotenente Jezza Guerrino, nato a San Polo Matese (Campobasso) 232 Reggimento Fanteria. «Comandante il plotone avanzato sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, trascinava i suoi uomini all'attacco di forti posizioni avversarie con audacia e slancio insuperabili, oltrepassati alcuni ordini di reticolati e trovandosi di fronte ad una postazione multipla blindata, dalla quale il nemico ostacolava l'avanzata del suo reparto, con raffiche micidiali, ergendosi eroicamente in piedi, scagliava contro la postazione bombe a mano, e scaricava la pistola, finché in un meraviglioso gesto di ardimento, afferrato un fucile mitragliatore, con un balzo lo infilava in una delle ferite nemiche, tentando di sorprendere ed eliminare l'avversario. Finito da una scarica di altra mitragliatrice, fiancheggiante, cadeva esanime al suolo, avendo con il sacrificio della sua esistenza, la via al reparto avanzato. Esempio senza pari di coraggio, di valore, di eroismo». Colle del Moncenisio 22-24 giugno 1940-XVIII.

(Continua in quarta pagina)

Alta onorificenza italiana al Ministro degli Esteri nipponico

TOKIO, 1 sera. L'Ambasciatore d'Italia si è recato al Ministero degli Affari Esteri per consegnare personalmente le insegne di Gran Cordone dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, concesse dal Re Imperatore al Ministro degli Esteri giapponese Matsukata, in occasione della firma del Patto italo-tedesco-nipponico.

Agenzia inglese chiusa

BUCAREST, 1 sera. Per disposizione governativa la sede romana dell'Agenzia di stampa Britannica, di propaganda inglese, è stata sospesa da ogni attività.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

"Malta italiana,"

Brillante conferenza del prof. Mifsud

Ieri sera, nella Loggia comunale, il prof. Arturo Mifsud ha svolto una brillante conferenza sul tema: «Malta italiana».

Erano presenti Autorità e distinguibili, il prof. Mifsud, con precisi riferimenti storici, ha dimostrato l'italianità dell'isola mediterranea, «Malta è italiana perché fu romana». Infatti sino dal 218 a. C. i maltesi accettarono le leggi di Roma. Caduto l'impero degli Arabi (800 d. C.). Nel 1090 Ruggero il Normanno è accolto dai maltesi come il liberatore e concede ad essi la bandiera bianca con una croce rossa. Nel 1530 Malta passa sotto l'Ordine Gerosolimitano. Nel 1798 è la Francia che sbarca sull'isola e i suoi soldati. Questi però dopo soli due anni vengono sconfitti. Nel 1800 Sir Alexander sbarca in Malta in nome del Re di Napoli. L'Inghilterra non mantiene la promessa fatta ai maltesi: la priva della libertà, la perseguita e tenta, ad ogni costo, la snazionalizzazione dell'isola.

La nuova dominazione si accanisce specialmente contro l'uso della lingua italiana. Ma i maltesi non vogliono la servitù. Essi lottano strenuamente per la loro libertà e per la lingua di Dante.

Nel 1886 Fortunato Mizzì fonda il Partito Nazionalista in difesa della italianità di Malta. Quattro anni dopo la lotta riprende. Il Clero prende parte nella politica contro il governo inglese. Il Mizzì muore.

Suo figlio Enrico prende le redini del Partito e combatte le ingiustizie del Governo inglese. Nel 1922 nuova Costituzione. L'Inghilterra continua sempre a combattere la lingua italiana. I Ministri nazionalisti non volendo sopprimere la lingua italiana, sono costretti dal Governatore a dimettersi.

Le redini di Malta vengono date infine a Strickland che governa, all'inglese. I maltesi sono perseguitati costantemente. La grande Albione vuole che dall'isola sparisca ogni soffio di italianità. A nulla valgono le proteste, a nulla i patriottismi maltesi. Malta è italiana! Dal petto di ogni maltese erompe possente il grido della Madre Patria: Italia!

Il prof. Ragni

Praside del Liceo Scientifico

Il dott. prof. F. D. Ragni è stato nominato Preside del Liceo Scientifico. Egli è molto noto in Udine e Provincia. Buona, squisita penna, colto ed elegante conferenziere, ha dato molte cure all'Istituto di Cultura Fascista ed all'Accademia di Udine, oltre l'insegnamento che tiene prima nel Liceo Scientifico, indi nel Liceo Classico.

Ci congratuliamo vivamente con l'ottimo e stimato Prof. Ragni!

Ispektorato dell'agricoltura

Propaganda agraria

Sabato 5 c. m., alle ore 10, nella sala della Provincia, si terrà un convegno di propaganda agraria. E' promosso dall'Ispektorato prov. dell'Agricoltura, dalle Unioni Agricoltori e Lavoratori dell'agricoltura, del Consorzio prov. fra produttori, dal Sindacato tecnici agricoli. Vi parleranno tecnici e dirigenti degli stessi Enti.

Notizie dei rimasti in Francia

Secondo disposizioni del Prefetto, le domande di connazionali rimpatriati dalla Francia, i quali desiderano avere notizie dei propri familiari rimasti in Francia, dovranno essere trasmesse, corredate da ogni opportuna indicazione, direttamente al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana - Ufficio Informazioni, Udine.

Unione commercianti

L'orario dei negozi

L'Unione ricorda alle ditte associate, che con ogni tutti i negozi di Udine e Provincia, adotteranno l'orario fissato per il periodo invernale.

Convocazione di alimentaristi

Tutti i commercianti di generi alimentari, all'ingresso e al dettaglio, della città sono convocati presso l'Unione per le 20.30 di ogni martedì, per urgenti e importanti istruzioni circa il tesseramento dell'olio, del burro, del lardo e dello strutto.

Pane negli esercizi pubblici

Si ricorda agli alberghi, ristoranti, trattorie, osterie con cucina il quantitativo di pane che potrà essere fornito per ogni pasto e per ogni consumatore negli esercizi pubblici: gr. 80 nei

Divieto trasporto pane a domicilio

Si chiarisce che il Decreto Prefettizio che vieta il trasporto a domicilio del pane ha effetto immediato.

Milizia Nazionale della Strada

Arruolamento per 88 militi

E' indetto un arruolamento per n. 88 militi, in prova, della Milizia Nazionale della strada.

Per notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Capi fabbricato

Il Federale ha nominato Capi Fabbricati i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «A. Giorgini», in sostituzione di altri richiamati alle armi o trasferiti altrove: Ermenegildo Franceschini; Leonardo Tabacchi; Federico Litorio; Angelo Dolce; Deodato Perpoli; Luigi De Cecco; Pietro Danni; Giuseppe Fabiano; Lino Pontoni.

Stato civile

29-30 settembre 1940-XVIII

Nati: Pesante Antonio di Ottorino - Lovisa Maria di Arturo - Romano Renza di Adino - Pisanzotti Gisella di Guglielmo - Giolito Giancarlo di Elio - Feruglio Flavia di Amadio - Blasich Adriana di Alessandro - Ceravolo Concetta di Filippo.

Pubblicazioni di matrimonio: Formaro Giuseppe guardia di Finanza con Cecotti Giuseppe di Finanza - Farini Virgilio con Cornelia Anna - Mauro Vasco impiegato con Zorzi Irma sarta - Mannocci Narciso metalurgico con Chiarandini Regina casalinga.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Feste religiose

Domenica prossima a Gagliano e Purgessimo si svolgeranno solenni funzioni religiose per la festività della Madonna del Rosario.

Nel pomeriggio saranno solenni processioni.

A Gagliano celebrerà mons. cav. Gozzarich; a Purgessimo mons. cav. Fanna.

Festa religiosa a Purgessimo

Per la festa della Madonna, domenica prossima, a Purgessimo si svolgeranno solenni funzioni religiose e la processione. Celebrerà mons. cav. Fanna, la Cantoria locale eseguirà musica dei Tomadini, Candotti e Ravanella.

La Madonna del Rosario

In Duomo sono iniziate le funzioni per la Madonna del S. Rosario; proseguiranno per tutto ottobre.

Per le Forze Armate

Nella sala del Littorio, nel pomeriggio di lunedì, a cura del Dopolavoro, si è svolto un trattamento per le Forze Armate. Comprendeva musica, valzer, canzoni e giochi di prestigio. La sala era gremita di spettatori in grido che hanno applaudito ogni numero del programma.

Raduno di panificatori

Nella sede della Delegazione dei Commercianti si sono ieri radunati tutti i panificatori della Provincia.

Il raduno era presieduto dal Direttore dell'Unione Prov. Commercianti. Esso ha esposto agli intervenuti, attuali norme sul confezionamento del pane. Ha ricordato la solenne ora che attraverso la Patria e che le leggi fasciste saranno severe contro i colpevoli.

Corso per sarti

Si è inaugurato alla R. Scuola Tecnica un corso di addestramento per sarti, promosso dall'Istituto Veneto del Lavoro.

All'inaugurazione presenziava il Segretario Provinciale dell'Artigianato di Udine dott. cav. Santini. Egli richiamò ai presenti l'unità di questo corso. Nella sera stessa si sono iniziate le lezioni.

Promossi R. Scuola Avviamento

Promossi alla 2. Bodigò Vinicio, Bulatti Luigi, Buratti Grano, Luzzi Roberto, Mulloni Antonio, Rechell Ernestina, Zorzenone Vero.

Promossi alla 3. Bosco Renzo, Canziani Sergio, Chiappo Onorino, Cicuttini Renzo, Della Rovere G. Battista, Scorzio Ubaldo, Codotti Adelfina.

La festa dell'uva

La festa dell'uva doveva svolgersi, domenica scorsa, ma per l'improvvisarsi del tempo fu sospesa e fu rimandata a domenica prossima.

La prima neve

L'altra mattina si sono trovati tutti i monti circinvicini coperti di abbondante neve caduta ieri e durante la notte. In pianura la temperatura è molto abbassata.

Contravvenzioni

Clemenzia Pierina fu Giuseppe da S. Pietro al Natissone e Senela Balutti fu Giuseppe da Torreano, sono state punte in contravvenzione per vendita di uova fuori orario e non nel posto prefisso per tale vendita.

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

GEMONA

Borse di studio

Presso la Scuola Industriale, si sono svolte le prove per l'assegnazione delle Borse di studio. Benito Mussolini - Ecco i vincitori: Cultura - Ballia: Pietro Casutti; piccola Italiana: Iride Beacco; Avanguardisti: Pietro Celetto; Giovanni Italiane: Giuseppe Casoli.

Arte: Avanguardisti: Giacomo Barzattotti (disegno); Giovane Fascista: Vittorio Arnelini (pittura).

Lavoro: Avanguardisti: Gio. Batt. Bonelli.

VERZEGNIS

Grave disgrazia

Dott. Salvatore di anni 19 operaio della ditta Mondelli, è precipitato in Val Engerio, in un burrone. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale di Tolmezzo. Il Dottor versa in gravi condizioni.

PREPOTTO

Alla memoria di un eroico alpino

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare per operazioni in Albania a Severino Fioravanti di Giuseppe, di Prepotto, soldato nell'8. Regg. Alpini, alla memoria, con la seguente motivazione: «Durante un servizio in zona im-

Pellicola vietata

Ad iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, è vietata la programmazione della pellicola cinematografica «Se quell'idioti ci pensasse» marca Commedia Film.

Sport

Torneo «R. Di Giusto»

Domenica si è iniziato il torneo «R. Di Giusto» per squadre di giovanissimi. Le partite, malgrado il maltempo, si sono svolte in modo regolare. Ecco i risultati:

Gironi A: Edera - Invenuta 2-1; Giovinetta B - Litoria 4-2; Marginec - Ardea 1-1.

Gironi B: Giovinetta A - Gloria 7-0; Esperia - Romana 4-1.

LAIPACCO

Conferenza di S. Vincenzo

Una nuova Conferenza di S. Vincenzo è venuta ad aggiungersi a quelle che fanno capo al Consiglio Particolare di Udine.

La Vicaria di Laipacco, animata dallo zelo inimitabile del rev. don Vicario Don Di Benedetto, ha voluto che venisse fondata nella propria zona questa evangelica istituzione.

All'inaugurazione, avvenuta giovedì scorso, hanno presenziato il dott. Lorenzo Biasutti per il Consiglio Particolare e il sig. Ottavio Battaglia, Presidente della Conferenza «S. Giovanni Bosco», che fino ad oggi ha avuto nel suo raggio d'azione anche la Vicaria di Laipacco. Era presente un buon gruppo di confratelli, animati dallo spirito di S. Vincenzo e di F. Ozanam.

Il dott. Biasutti rivolgeva la sua commossa parola, significando la finalità della Conferenza di S. Vincenzo, andare ai poveri e agli indigenti, santificando confratelli e sussidiati in un'unica luce d'amore in Cristo.

Quindi il sig. Battaglia dava chiarimenti pratici per il buon funzionamento della Conferenza, presiedendo questa prima riunione, ed elogiando i confratelli di Laipacco, sino ad oggi affiliati alla Conferenza «Don Bosco».

Il rev. don Vicario Don Di Benedetto ringraziava tutti i convenuti, ripromettendosi un gran bene da questo seme di carità, fiorito nella frazione di Laipacco.

SACILE

La gita della Banda a Pieve di Soligo

Domenica 29 u. s. si è svolta la annunciata gita della Banda Cittadina del Dopolavoro, i filarmionici a Pieve di Soligo (Treviso) partecipavano ad un banchetto gentilmente offerto dal Dopolavoro locale. Il Presidente capitan Luigi Partizio, che ha avuto una rappresentanza della Banda, ha reso omaggio nel Cimitero alla tomba del compianto dott. Romolo Busoli, cittadino d'elezione di Sacile e benemerito sostenitore della nostra attività musicale. Ai 18 ha avuto luogo un concerto, molto applaudito, alla fine del quale il Corpo Bandistico ha reso omaggio ai Caduti col l'esecuzione dell'Inno al «Fante». Alle 18, i risalti sulle autocorriere, i Filarmionici hanno fatto ritorno a Sacile.

Festa dell'uva

Domenica 29 u. s. ha avuto luogo la «Festa dell'uva» organizzata dalla locale G.I.L. Dirigenti ed organizzati d'ambo i sessi si sono prodigati in questa simpatica manifestazione. La popolazione ha risposto all'invito acquistando il succulento frutto agreste.

REMANZACCO

Incendio a Ziracco

25 mila lire di danni

Un violento incendio provocato da un fulmine, si è sviluppato domenica mattina, nello stabile dei fratelli Ermacora da Ziracco. Le fiamme hanno rapidamente distrutto 500 quintali di foraggio. Il danno complessivo ammonta a L. 25.000 coperto da assicurazione.

Un caduto del mare

Sottocapo infermiere Celestino Cozzarin del cacciatorpediniere «Espero»

Il Comando Superiore del Corpo Reali Equipaggi Marittimi, con una nobilissima lettera, ha comunicato alla famiglia dimorante in via Niccolina, nel rione di Roraigrande, la notizia della morte avvenuta in combattimento del sottocapo infermiere Celestino Cozzarin di Antonio, già dato per disperso in un annuncio dello scorso luglio.

E' un nuovo pordenonese che ha immolato la sua fresca e gagliarda

GEMONA

Borse di studio

Presso la Scuola Industriale, si sono svolte le prove per l'assegnazione delle Borse di studio. Benito Mussolini - Ecco i vincitori: Cultura - Ballia: Pietro Casutti; piccola Italiana: Iride Beacco; Avanguardisti: Pietro Celetto; Giovanni Italiane: Giuseppe Casoli.

Arte: Avanguardisti: Giacomo Barzattotti (disegno); Giovane Fascista: Vittorio Arnelini (pittura).

Lavoro: Avanguardisti: Gio. Batt. Bonelli.

VERZEGNIS

Grave disgrazia

Dott. Salvatore di anni 19 operaio della ditta Mondelli, è precipitato in Val Engerio, in un burrone. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale di Tolmezzo. Il Dottor versa in gravi condizioni.

PREPOTTO

Alla memoria di un eroico alpino

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare per operazioni in Albania a Severino Fioravanti di Giuseppe, di Prepotto, soldato nell'8. Regg. Alpini, alla memoria, con la seguente motivazione: «Durante un servizio in zona im-

Pellicola vietata

Ad iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, è vietata la programmazione della pellicola cinematografica «Se quell'idioti ci pensasse» marca Commedia Film.

Sport

Torneo «R. Di Giusto»

Domenica si è iniziato il torneo «R. Di Giusto» per squadre di giovanissimi. Le partite, malgrado il maltempo, si sono svolte in modo regolare. Ecco i risultati:

Gironi A: Edera - Invenuta 2-1; Giovinetta B - Litoria 4-2; Marginec - Ardea 1-1.

Gironi B: Giovinetta A - Gloria 7-0; Esperia - Romana 4-1.

LAIPACCO

Conferenza di S. Vincenzo

Una nuova Conferenza di S. Vincenzo è venuta ad aggiungersi a quelle che fanno capo al Consiglio Particolare di Udine.

La Vicaria di Laipacco, animata dallo zelo inimitabile del rev. don Vicario Don Di Benedetto, ha voluto che venisse fondata nella propria zona questa evangelica istituzione.

All'inaugurazione, avvenuta giovedì scorso, hanno presenziato il dott. Lorenzo Biasutti per il Consiglio Particolare e il sig. Ottavio Battaglia, Presidente della Conferenza «S. Giovanni Bosco», che fino ad oggi ha avuto nel suo raggio d'azione anche la Vicaria di Laipacco. Era presente un buon gruppo di confratelli, animati dallo spirito di S. Vincenzo e di F. Ozanam.

Il dott. Biasutti rivolgeva la sua commossa parola, significando la finalità della Conferenza di S. Vincenzo, andare ai poveri e agli indigenti, santificando confratelli e sussidiati in un'unica luce d'amore in Cristo.

Quindi il sig. Battaglia dava chiarimenti pratici per il buon funzionamento della Conferenza, presiedendo questa prima riunione, ed elogiando i confratelli di Laipacco, sino ad oggi affiliati alla Conferenza «Don Bosco».

Il rev. don Vicario Don Di Benedetto ringraziava tutti i convenuti, ripromettendosi un gran bene da questo seme di carità, fiorito nella frazione di Laipacco.

SACILE

La gita della Banda a Pieve di Soligo

Domenica 29 u. s. si è svolta la annunciata gita della Banda Cittadina del Dopolavoro, i filarmionici a Pieve di Soligo (Treviso) partecipavano ad un banchetto gentilmente offerto dal Dopolavoro locale. Il Presidente capitan Luigi Partizio, che ha avuto una rappresentanza della Banda, ha reso omaggio nel Cimitero alla tomba del compianto dott. Romolo Busoli, cittadino d'elezione di Sacile e benemerito sostenitore della nostra attività musicale. Ai 18 ha avuto luogo un concerto, molto applaudito, alla fine del quale il Corpo Bandistico ha reso omaggio ai Caduti col l'esecuzione dell'Inno al «Fante». Alle 18, i risalti sulle autocorriere, i Filarmionici hanno fatto ritorno a Sacile.

Festa dell'uva

Domenica 29 u. s. ha avuto luogo la «Festa dell'uva» organizzata dalla locale G.I.L. Dirigenti ed organizzati d'ambo i sessi si sono prodigati in questa simpatica manifestazione. La popolazione ha risposto all'invito acquistando il succulento frutto agreste.

REMANZACCO

Incendio a Ziracco

25 mila lire di danni

Un violento incendio provocato da un fulmine, si è sviluppato domenica mattina, nello stabile dei fratelli Ermacora da Ziracco. Le fiamme hanno rapidamente distrutto 500 quintali di foraggio. Il danno complessivo ammonta a L. 25.000 coperto da assicurazione.

Un caduto del mare

Sottocapo infermiere Celestino Cozzarin del cacciatorpediniere «Espero»

Il Comando Superiore del Corpo Reali Equipaggi Marittimi, con una nobilissima lettera, ha comunicato alla famiglia dimorante in via Niccolina, nel rione di Roraigrande, la notizia della morte avvenuta in combattimento del sottocapo infermiere Celestino Cozzarin di Antonio, già dato per disperso in un annuncio dello scorso luglio.

E' un nuovo pordenonese che ha immolato la sua fresca e gagliarda

GEMONA

Borse di studio

Presso la Scuola Industriale, si sono svolte le prove per l'assegnazione delle Borse di studio. Benito Mussolini - Ecco i vincitori: Cultura - Ballia: Pietro Casutti; piccola Italiana: Iride Beacco; Avanguardisti: Pietro Celetto; Giovanni Italiane: Giuseppe Casoli.

Arte: Avanguardisti: Giacomo Barzattotti (disegno); Giovane Fascista: Vittorio Arnelini (pittura).

Lavoro: Avanguardisti: Gio. Batt. Bonelli.

VERZEGNIS

Grave disgrazia

Dott. Salvatore di anni 19 operaio della ditta Mondelli, è precipitato in Val Engerio, in un burrone. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale di Tolmezzo. Il Dottor versa in gravi condizioni.

PREPOTTO

Alla memoria di un eroico alpino

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare per operazioni in Albania a Severino Fioravanti di Giuseppe, di Prepotto, soldato nell'8. Regg. Alpini, alla memoria, con la seguente motivazione: «Durante un servizio in zona im-

Pellicola vietata

Ad iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, è vietata la programmazione della pellicola cinematografica «Se quell'idioti ci pensasse» marca Commedia Film.

Sport

Torneo «R. Di Giusto»

Domenica si è iniziato il torneo «R. Di Giusto» per squadre di giovanissimi. Le partite, malgrado il maltempo, si sono svolte in modo regolare. Ecco i risultati:

Gironi A: Edera - Invenuta 2-1; Giovinetta B - Litoria 4-2; Marginec - Ardea 1-1.

Gironi B: Giovinetta A - Gloria 7-0; Esperia - Romana 4-1.

LAIPACCO

Conferenza di S. Vincenzo

Una nuova Conferenza di S. Vincenzo è venuta ad aggiungersi a quelle che fanno capo al Consiglio Particolare di Udine.

La Vicaria di Laipacco, animata dallo zelo inimitabile del rev. don Vicario Don Di Benedetto, ha voluto che venisse fondata nella propria zona questa evangelica istituzione.

All'inaugurazione, avvenuta giovedì scorso, hanno presenziato il dott. Lorenzo Biasutti per il Consiglio Particolare e il sig. Ottavio Battaglia, Presidente della Conferenza «S. Giovanni Bosco», che fino ad oggi ha avuto nel suo raggio d'azione anche la Vicaria di Laipacco. Era presente un buon gruppo di confratelli, animati dallo spirito di S. Vincenzo e di F. Ozanam.

Il dott. Biasutti rivolgeva la sua commossa parola, significando la finalità della Conferenza di S. Vincenzo, andare ai poveri e agli indigenti, santificando confratelli e sussidiati in un'unica luce d'amore in Cristo.

Quindi il sig. Battaglia dava chiarimenti pratici per il buon funzionamento della Conferenza, presiedendo questa prima riunione, ed elogiando i confratelli di Laipacco, sino ad oggi affiliati alla Conferenza «Don Bosco».

Il rev. don Vicario Don Di Benedetto ringraziava tutti i convenuti, ripromettendosi un gran bene da questo seme di carità, fiorito nella frazione di Laipacco.

SACILE

La gita della Banda a Pieve di Soligo

Domenica 29 u. s. si è svolta la annunciata gita della Banda Cittadina del Dopolavoro, i filarmionici a Pieve di Soligo (Treviso) partecipavano ad un banchetto gentilmente offerto dal Dopolavoro locale. Il Presidente capitan Luigi Partizio, che ha avuto una rappresentanza della Banda, ha reso omaggio nel Cimitero alla tomba del compianto dott. Romolo Busoli, cittadino d'elezione di Sacile e benemerito sostenitore della nostra attività musicale. Ai 18 ha avuto luogo un concerto, molto applaudito, alla fine del quale il Corpo Bandistico ha reso omaggio ai Caduti col l'esecuzione dell'Inno al «Fante». Alle 18, i risalti sulle autocorriere, i Filarmionici hanno fatto ritorno a Sacile.

Festa dell'uva

Domenica 29 u. s. ha avuto luogo la «Festa dell'uva» organizzata dalla locale G.I.L. Dirigenti ed organizzati d'ambo i sessi si sono prodigati in questa simpatica manifestazione. La popolazione ha risposto all'invito acquistando il succulento frutto agreste.

REMANZACCO

Incendio a Ziracco

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Obiettivi militari britannici attaccati dai bombardieri tedeschi

Aerodromi, porti, fabbriche sotto il fuoco - Piroscafi colati a picco - 68 aerei abbattuti

BERLINO, 1 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche, comunicando che la giornata di ieri e nella notte la nostra arma aerea ha attaccato, in formazione e con apparecchi isolati, importanti obiettivi militari sull'isola britannica.

Gli attacchi sono stati, soprattutto, violenti su Londra e nelle zone marittime dell'isola. Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effetto dei bombardamenti, che hanno arrecato danni rilevanti. Specialmente durante il giorno, i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraria, sono stati efficaci.

Nei quartieri portuali londinesi e a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati, con molta efficacia, una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un porto.

Le batterie costiere di lunga portata hanno preso ieri sotto il fuoco, con successo, navi nemiche nel porto di Dover. Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato, a nord ovest dell'Irlanda, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10 mila tonnellate.

Davanti alle coste orientali della Scozia, al largo di Aberdeen, è stata sbaragliata una convogliata. Due navi, per un totale di oltre 10 mila tonnellate, sono state centrate in pieno dalle bombe e immobilizzate con gravi incendi a bordo.

Un sottomarino, al comando del tenente Jenisch, ha affondato sei navi mercantili nemiche armate, per un totale di 34.700 tonnellate.

Un altro sottomarino ha affondato due navi armate per un totale di 15 mila tonnellate danneggiate gravemente altre due. Gli apparecchi inglesi che sorvolavano la Germania occidentale e settentrionale hanno, dovunque, incontrato una forte resistenza, sia da parte della caccia, come della contraerea tedesca. Sono stati così frustrati i loro tentativi di bombardamento secondo un piano prestabilito, e numerosi apparecchi britannici furono abbattuti.

In seguito all'efficace difesa contraria, solo pochi bombardieri nemici sono stati in grado di raggiungere la capitale tedesca e a grande altezza. Sono state lanciate singole bombe, che provocarono pochi danni, sia a Berlino, come in altre zone del Reich. Si deplorano però morti e feriti tra la popolazione civile.

Le perdite complessive dei nemici ammontano, nella giornata di ieri, a 68 apparecchi. Quattro sono stati abbattuti dal caccia, sei dalla contraerea del secondo fronte, 10 da artiglieria, gli altri in combattimento. 31 apparecchi tedeschi non sono rientrati.

Si è particolarmente distinto, nelle azioni di ieri, il tenente pilota Streif, che riuscì, da solo, in due voli, ad abbattere tre apparecchi.

Giustificazioni poco convincenti del Maresciallo dell'Aria britannico

BERLINO, 1 sera. In alcune dichiarazioni fatte alla radio, il Maresciallo dell'Aria britannico ha cercato, fra l'altro, di giustificare il trasferimento delle basi aeree nell'interno dell'isola. A tale scopo il D.N.B. osserva che le argomentazioni del Maresciallo britannico appartengono evidentemente alla categoria di quelle con cui a suo tempo vennero spiegate le evacuazioni dalla Norvegia e dalla Fiandre. La verità è che la parte meridionale dell'isola si trova alla mercé dei bombardieri germanici, i quali hanno attaccato sistematicamente aeroporti, avio rimesse, depositi di carburante e via dicendo. Le dichiarazioni del Maresciallo inglese costituiscono l'impudica confessione che, a seguito dei bombardamenti tedeschi la RAF è stata costretta a cercare basi più sicure.

Ma con ciò si allontana dal continente. In altri termini i bombardieri della Raf, per raggiungere i territori occupati dalla Germania, debbono compiere un tratto notevolmente più lungo di prima.

Farinacci ricevuto dal Fuehrer

BERLINO, 1 sera. Il Ministro di Stato Roberto Farinacci ha deposto una corona di fiori sull'Arca dei Caduti tedeschi nella Unter Den Linden e, si è recato al Ministero della Propaganda germanica, trattandosi lungamente a cordiale colloquio col Ministro Goebbels. Farinacci è stato poi ricevuto dal Fuehrer, col quale ha avuto una lunga e cordiale conversazione. Il Ministro di Stato Farinacci ha partecipato infine ad una colazione, offerta in suo onore, dal dott. Dietrich, alla quale erano pure presenti l'ambasciatore d'Italia, alte autorità tedesche e personalità della colonia italiana di Berlino.

Il fabbisogno di metalli e di ogni genere di rottami si fa acuto in Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 1 sera. Si ha da Londra, occupandosi della raccolta di metalli usati, il Daily Telegraph, scrive fra l'altro: «In una manifestazione di ringraziamento tenuta per gli organizzatori della raccolta di rottami metallici in un villaggio, Herbert Morrison ha detto che, se anche ogni mucchio di metalli usati avesse l'altezza di un miglio, esso non sarebbe troppo alto. Questa affermazione dà una idea della misura del fabbisogno nazionale ed indica uno scopo tangibile da raggiungere. Si può dunque essere certi che i mucchi di rottami di ferro aumenteranno nella campagna.

Questi rottami sono tanto importanti per la guerra quanto la superalimentazione dei maiali per il prosciutto. Ogni donna casalinga in città ed in campagna deve vendere preziose materie prime in molte cose che sin'ora si gettavano nelle immondizie. Per esempio anche le lamette di rasoio usate e le batterie delle lampadine tascabili usate, possono essere utilizzate in questi tempi straordinari. Nei mucchi di rottami, viene raccolto

tutto quello che poi, sotto altra forma, viene restituito al Paese per il suo benessere».

Le medaglie d'oro

(seguito della prima pagina)

Sottotenente Mascia Mario di Riccardo, nato a Salerno, 90.º Reggimento Fanteria. «Comandante di plotone arditi, chiedeva per sé, come privilegiato, il più arduo dei compiti assegnati alla sua Compagnia. Lanciandosi all'assalto di un nemico, si è trovato a combattere sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, procedeva, impavido, nell'azione, incoraggiando i suoi uomini con le parole «Viva l'Italia!». Passo Paradiso, Garava 22 giugno 1940-XVIII.

Aspirante Ufficiale Lotti Mario di Antonio, nato a Pola, 21.º regg. Fanteria. «Comandante di plotone arditi di Battaglione, incaricato di riconoscere l'ubicazione di mitragliatrici nemiche in caverne, alla testa del suo reparto, oltrepassata arditamente uno sbarramento di reticolati e scorto il nemico, si è slanciava contro con bombe a mano, intimandogli la resa. Ferito al petto da una scarica di mitragliatrice, in uno sforzo supremo, scagliava la pistola sul nemico, banché colpito da altra raffica, cadeva gridando «Viva il Re. Viva l'Italia!». Fulgido esempio di eroismo e di alto spirito di sacrificio». Ponte S. Luigi 23 giugno 1940-XVIII.

Sergente Ferrari Ferruccio di Quintino, nato a Cuneo, 8.º Reggimento Artiglieria C.A.F. «Sottufficiale artiglieria C.A.F. all'inizio delle ostilità, lasciava volontariamente l'Ufficio contabilità, per salire al Forte e assumere il comando di un pezzo. Durante violentissimo e preciso tiro di contraerea nemica, pur conservando intatta la sua sorte della sua torre, con l'esempio animava i serventi del suo stesso magnifico silenzioso. Colpita in pieno la sua torre, lui stesso ustionato e mortalmente ferito, con sovrano sforzo e sublime altruismo, salvava da una morte più severa il pezzo e cedeva ai suoi soldati feriti la barella, che gli toccava per turno. Lasciava poi il Forte, incitando e gridando ai compagni la consegna del Duce. Nel desiderio dell'agonia una sola visione illuminava il supremo olocausto: il fuoco del suo cannone per la vittoria e la grandezza della Patria. Luminoso esempio di eroismo e di fede». Forte Chamberland 21 giugno 1940-XVIII.

Canorale maggiore Brandi Nicola di Luigi, nato a Carovigno (Brindisi) 90.º Regg. Fanteria, comandante di squadrone, ha ricevuto i propri uomini all'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie, che fortemente ostacolavano l'avanzata della propria Compagnia. Colpito una prima volta da una raffica di mitragliatrice con uno sforzo suadente si manteneva in piedi e continuava a dirigere l'azione del suo reparto. Investito da una successiva raffica cadeva gridando: «Avanti ragazzi, viva l'Italia!». Fulgido esempio di amor patrio». La Colle 23 giugno 1940-XVIII.

Canorale Noè Carlo di Enrico, nato a Gallarate (Varese) 53.º Regg. Fanteria. «Vice comandante di Squadra fuelleri, visto cadere un porta arma, per evitare che questa cadesse in mano nemica, di propria iniziativa, si slanciava arditamente, seguito da due fanti, attraverso una zona fortemente battuta da armi automatiche. Con una bomba a mano, ne teneva a bada il nemico e riusciva così a raggiungere il fucile mitragliatore. Mentre stava per metterlo però in azione, veniva colpito a morte da schegge di bombe a mano nemiche. Cadeva dopo aver incitato i compagni a proseguire nell'azione. Il suo eroico comportamento suscitava la meraviglia e l'ammirazione dello stesso nemico». Bois de Suffin, 20 giugno 1940-XVIII.

Canorale Marrone Alberico di Elio, nato a Lucera (Foggia) 3.º Regg. Alpini. «Capo gruppo fuelleri, da altissimo ed eccezionale punto di ardimento e di sprezzo del pericolo

Tensione tra Londra e Bucarest Protesta inglese alla Capitale rumena

BUCAREST, 1 sera. I rapporti anglo-romeni sono stati ancora più tesi in seguito all'atteggiamento di intransigenza che le autorità di Bucarest hanno assunto di fronte alla precisa richiesta del Governo di Londra per la immediata scarcerazione dei cinque sudditi britannici arrestati tempo fa nella zona petrolifera di Ploesti.

Viene confermato che gli inglesi residenti in Romania sono stati ufficialmente consigliati dalle autorità consolari britanniche a tenersi pronti per lasciare immediatamente la Romania, ma parecchi inglesi hanno già fatto le valigie, e 15 si sono imbarcati ieri a Costanza, diretti a Istanbul.

Si tratta in gran parte di commercianti. In seguito a istruzioni ricevute da Londra, la Legazione di Gran Bretagna ha presentato ieri al Ministro degli Affari Esteri una formale protesta per la detenzione dei sudditi inglesi.

Il Pontificio Ateneo Salesiano

TORINO, 1 sera. E' imminente l'inaugurazione del Pontificio Ateneo Salesiano, eretto recentemente nella nostra città con Decreto Pontificio, di cui demmo notizia a suo tempo. L'Ateneo ha tre facoltà: teologica; giuridico-canonica e filosofica. Gran Cancelliere è lo stesso Rettore Maggiore dei Salesiani Don Pietro Riccardone. L'Ateneo è dotato di una ricca biblioteca, di istituti di biologia e di psicologia sperimentale largamente dotati. La sede delle facoltà di teologia e di psicologia sperimentale largamente dotati. La sede delle facoltà di teologia e di giurisprudenza è il diritto canonico e all'istituto internazionale «Don Bosco» in via Caboto; quella della facoltà di filosofia è presso l'Istituto Conti Rebandungo.

Il nuovo Ateneo farà affluire nella nostra città schiere di studenti da ogni parte. TORINO, 1 sera. E' imminente l'inaugurazione del Pontificio Ateneo Salesiano, eretto recentemente nella nostra città con Decreto Pontificio, di cui demmo notizia a suo tempo. L'Ateneo ha tre facoltà: teologica; giuridico-canonica e filosofica. Gran Cancelliere è lo stesso Rettore Maggiore dei Salesiani Don Pietro Riccardone. L'Ateneo è dotato di una ricca biblioteca, di istituti di biologia e di psicologia sperimentale largamente dotati. La sede delle facoltà di teologia e di psicologia sperimentale largamente dotati. La sede delle facoltà di teologia e di giurisprudenza è il diritto canonico e all'istituto internazionale «Don Bosco» in via Caboto; quella della facoltà di filosofia è presso l'Istituto Conti Rebandungo.

Corso annuale per fidanzate all'osi del Sacro Cuore

ASSISI, 1 sera. La bella casa di Esercizi Invitante fra gli olivi di S. Damiano, dove ad ogni stagione si alternano fronde di gioventù che vanno a cercarvi nel silenzio dei ritiri e dello studio il riposo e la letizia, ha lanciato anche quest'anno vari corsi per fidanzate.

Uno si svolgerà nel prossimo ottobre dal 6 al 10.

I corsi per fidanzate dell'Oasi sono noti, non solo alle sorelle del G. E. A. C. che ormai inseriscono nel loro programma nuziale anche gli esercizi ad Assisi, non solo alle «gioiose» che ne hanno notizia sul loro giornale «Gioia», ma anche a molte altre giovani che ne hanno fatto felice esperienza.

Si prevede che anche il corso annuale per fidanzate darà ottimi frutti. Esso si svolgerà dal 6 al 10 ottobre, cioè dopo la solenne udienza concessa dal S. Padre alla G. F. di A. C. per dare modo alle sorelle di fermarsi ad Assisi tornando da Roma.

Abbiamo già annunciato il programma della giornata romana preceduta da tre corsi di detti dalla G. F. di A. C. e Roma. Il corso di esercizi per Aspiranti 27 ottobre - Prezzo L. 75 più L. 5 della iscrizione. Corso per Catechiste 5-10 ottobre. L. 85 più L. 5 di iscrizione.

Corso per formazione di Maestre e delegate del canto sacro 5-13 ottobre. L. 145 più L. 5 di iscrizione.

A complemento di questo programma trovine le fidanzate all'Oasi del S. Cuore la parola che le prepara ai doveri di spose e di madri.

L'iscrizione per il Corso di Assisi va inviata alla Direzione dell'Oasi del Sacro Cuore (prenotazione prezzo lire 80 più L. 5 di iscrizione).

Un concerto per le Forze Armate al Teatro Adriano di Roma

ROMA, 1 sera. Al Teatro Adriano, per iniziativa del Dopolavoro del Ministero della Cultura Popolare, è stato offerto alle Forze Armate del Presidio di Roma, il concerto di chiusura del quarto Concorso nazionale di canto dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Hanno partecipato le soprane Angelica Tuccari e Gina Tirrelli, il tenore Manfredi Pons de Leon, il baritone Fernando Valentini, ed il basso Giovanni Amodeo. Il Quartetto del Teatro Reale dell'Opera, composto da F. Buzzoni, C. Cimica, C. Franco, A. Buzzoni, ha svolto un programma del più vivo interesse artistico. Assisteva al concerto il capo di gabinetto del Ministero della Cultura popolare e la presidenza del Dopolavoro.

Il discorso di S. S. Pio XII

(seguito della prima pagina)

Lasciate infine che il Nostro pensiero e il Nostro cuore ritornino alla fonte del Nostro dolore nella contemplazione di figli, gli uni contro gli altri armati e combattenti, quasi non fossero fratelli di una fede e di una speranza. Questa lotta dissanguinante e distruttrice la giudicherà, come vuole, la storia; ma il pensiero e il giudizio dell'uomo non sono il giudizio e il pensiero di Dio. Al suo tribunale le famiglie delle genti, attraverso il corso dei secoli, ascoltano una sentenza che infallibilmente si compie: consilium Domini in aeternum manet (Ps. 32,11); e mentre il Signore dissipat consilia gentium, reprobant autem cogitationes populorum et reprobant consilia principum (Ps. 107,32), con giustizia e misericordia atterrat e suscitata, dà e toglie gli imperi, ne cancella e seppellisce i nomi sotto le sabbie dei deserti, come disperdeva già a tutti i venti le reliquie d'Israele sulla faccia della terra (Ezech. 5,14 e 12; 9, 8-11). A questo Dio di misericordia e di giustizia, la cui misericordia trionfa su tutte le opere sue, Noi Ci rivolgiamo, invocando la sua pietà; perché al suo tribunale di giustizia sui peccati degli uomini non vale a porgere appello se non la preghiera, che la sua misericordia avvolga.

Preghiamo, diletti figli; imploriamo la divina pietà e clemenza, affinché la tempesta scatenatasi sopra la misera umanità si tranquillizzi, il cielo si rassereni e rifugga l'aurora della sospirata pace.

IL PATTO TRIPARTITO

Un messaggio di Konoye

TOKIO, 1 sera. Il Primo Ministro Konoye ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'Agenzia Stefania: «Ho la profonda convinzione che dando a ciascun paese la sua giusta posizione si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace nel mondo. Non posso non esprimere la mia profonda gioia per il fatto che il Giappone, l'Italia e la Germania che hanno molte cose comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale si siano intesi a consolidare le loro unioni e per marciare insieme. Anche se ci saranno delle difficoltà da superare in questa opera di costruzione esse saranno superate perché ormai gli sforzi delle tre potenze si basano sullo spirito del Patto. Voglio assicurarsi che la Nazione nipponica è fermamente risolta ad esprimere l'augurio per il fatto che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha proseguito per 18 anni i suoi sforzi migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo. Principe Fumimaro Konoye.

Auspici nipponici per una stretta intesa fra l'Indocina e Giappone

TOKIO, 1 sera. Si apprende che il gen. Nishihara, prima di fare ritorno in Giappone, dopo aver adempiuto alla sua missione in Indocina, ha reso visita di congedo al Vice ammiraglio francese, Governatore dell'Indocina, il quale ha espresso la speranza che i rapporti fra l'Indocina e Giappone stabiliscano una sempre maggiore collaborazione nello spirito dell'accordo esistente.

Misure per proteggere i bambini di Berlino

BERLINO, 1 sera. Durante una riunione di lavoratori, il vice Gauleiter di Berlino ha annunciato, fra l'altro, che sono stati presi provvedimenti per favorire l'esodo, in regioni del Reich sicure dagli attacchi aerei, di tutti quei bambini della capitale, i cui genitori non dispongono di rifugi contrareti sufficientemente attrezzati.

Piroscapo portoghese fermato dagli inglesi

LISBONA, 1 sera. Il piroscapo portoghese Cuanza, proveniente dagli Stati Uniti, è stato fermato da una nave da guerra inglese a sole sei miglia dalla costa portoghese ed è stato costretto a fare rotta per Gibilterra.

Il quinto censimento quinquennale in Giappone

TOKIO, 1 sera. Hanno avuto inizio stamane le operazioni del 5.º censimento quinquennale, il quale terrà specialmente conto delle occupazioni dei censiti. Si è iniziata pure una serie di esercitazioni di difesa aerea sotto la direzione del Ministero della Guerra. Le esercitazioni si protrarranno per 5 giorni e si estenderanno anche alla Corea, a Formosa, e al Kwangtung, oltre che a sedici Prefetture del Giappone settentrionale e centrale, includendo anche Tokio.

Le caratteristiche antropologiche del popolo turco

ISTAMBUL, 1 sera. Sono resi noti i risultati sugli studi scientifici intrapresi per disposizione del Governo, per fissare le caratteristiche antropologiche

Il Principe di Piemonte a Cesena

CESENA, 1 sera.

L'austera celebrazione della festa del 1.º Ricordo Fanteria Carrista, che si è coperto di gloria nell'azione vittoriosa sul fronte occidentale del Montecitorio, ha avuto l'ambito onore della presenza del Principe di Piemonte, l'amato Comandante del Gruppo Artiglieria dell'Ovest, giunto stamane a Cesena, recando alla stazione ferroviaria dal Duca di Bergamo, dal Comandante il Corpo d'Armata di Bologna, dal Prefetto e dalle maggiori autorità provinciali e locali.

L'Augusto Principe, salutato dai rituali squilli ed ondeggiato dalle autorità, ha fatto ingresso nella Caserma Dacio Raggi nel cui spiazzo ha passato in rivista i carri e gli equipaggi disposti in quadrato. Il Comandante del Reggimento, Col. Galeazzi, ha rivolto all'Altezza Reale un devoto saluto e ringraziamento a nome dei carristi ed ha rievocato i fasti del Reggimento, che ha rievocato la memoria dei gloriosi Caduti, ricordando quindi il motto «Ferma mola in ferro cuore».

Il Principe di Piemonte ha proceduto alla consegna di cinque medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare ad ufficiali e soldati che si sono distinti nell'azione del Montecitorio, in Africa ed in Spagna e si è degnato di ascoltare i cori dei carristi. Ha avuto quindi luogo, davanti all'Augusto Principe, una superba sfilata di carri d'assalto.

IL PATTO TRIPARTITO

Un messaggio di Konoye

TOKIO, 1 sera. Il Primo Ministro Konoye ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'Agenzia Stefania: «Ho la profonda convinzione che dando a ciascun paese la sua giusta posizione si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace nel mondo. Non posso non esprimere la mia profonda gioia per il fatto che il Giappone, l'Italia e la Germania che hanno molte cose comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale si siano intesi a consolidare le loro unioni e per marciare insieme. Anche se ci saranno delle difficoltà da superare in questa opera di costruzione esse saranno superate perché ormai gli sforzi delle tre potenze si basano sullo spirito del Patto. Voglio assicurarsi che la Nazione nipponica è fermamente risolta ad esprimere l'augurio per il fatto che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha proseguito per 18 anni i suoi sforzi migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo. Principe Fumimaro Konoye.

Auspici nipponici per una stretta intesa fra l'Indocina e Giappone

TOKIO, 1 sera. Si apprende che il gen. Nishihara, prima di fare ritorno in Giappone, dopo aver adempiuto alla sua missione in Indocina, ha reso visita di congedo al Vice ammiraglio francese, Governatore dell'Indocina, il quale ha espresso la speranza che i rapporti fra l'Indocina e Giappone stabiliscano una sempre maggiore collaborazione nello spirito dell'accordo esistente.

Misure per proteggere i bambini di Berlino

BERLINO, 1 sera. Durante una riunione di lavoratori, il vice Gauleiter di Berlino ha annunciato, fra l'altro, che sono stati presi provvedimenti per favorire l'esodo, in regioni del Reich sicure dagli attacchi aerei, di tutti quei bambini della capitale, i cui genitori non dispongono di rifugi contrareti sufficientemente attrezzati.

Piroscapo portoghese fermato dagli inglesi

LISBONA, 1 sera. Il piroscapo portoghese Cuanza, proveniente dagli Stati Uniti, è stato fermato da una nave da guerra inglese a sole sei miglia dalla costa portoghese ed è stato costretto a fare rotta per Gibilterra.

Il quinto censimento quinquennale in Giappone

TOKIO, 1 sera. Hanno avuto inizio stamane le operazioni del 5.º censimento quinquennale, il quale terrà specialmente conto delle occupazioni dei censiti. Si è iniziata pure una serie di esercitazioni di difesa aerea sotto la direzione del Ministero della Guerra. Le esercitazioni si protrarranno per 5 giorni e si estenderanno anche alla Corea, a Formosa, e al Kwangtung, oltre che a sedici Prefetture del Giappone settentrionale e centrale, includendo anche Tokio.

Le caratteristiche antropologiche del popolo turco

ISTAMBUL, 1 sera. Sono resi noti i risultati sugli studi scientifici intrapresi per disposizione del Governo, per fissare le caratteristiche antropologiche

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza, lunedì, il Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi.

Quattro suore ustionate per lo scoppio di un fornello

ALESSANDRIA, 1 sera. Un fornello a petrolio è scoppiato nella cucina dell'Asilo infantile di Valle Cerrina. Quattro suore che erano intente a preparare la colazione per i bimbi hanno riportato gravi ustioni e sono state ricoverate d'urgenza all'Ospedale.

Giornalisti e professionisti tedeschi in visita a Bologna

Lunedì mattina è giunta a Bologna una comitiva di giornalisti, professionisti e funzionari tedeschi che hanno compiuto a Brescia un corso di studi di lingua italiana.

Ricevuti alla stazione dal prof. Bianchi, presidente dell'Istituto di Cultura fascista, dal comm. Alfonso Pini dell'Ente Provinciale per il Turismo e dal prof. Giovanni Merini, gli ospiti si sono subito recati alla Casa del Fascio dove hanno reso omaggio al Sacro dei Caduti della X Legio.

Il Federale ha parlato ai camerati tedeschi, fra cui, oltre all'Addetto alla Commissione Economica del Reich, Hattewich, Kult., sono due giornalisti e decorati della Croce di Ferro, il dott. Richard Bremer e il sig. Arno Koch, il saluto della Decima Legio.

La comitiva si è poi recata in visita alla città e all'Università dove il prof. Bianchi, a nome del Rettore assente, ha rivolto agli ospiti parole di saluto e di simpatia.

Da qui si sono recati in Comune dove hanno reso omaggio alla memoria di Giulio Giordani deponendo un mazzo di fiori sullo scanno in cui Egli sedeva e dove fu proditoriamente ucciso. Il Podestà ha parlato portando il saluto di Bologna e in seguito l'amicizia italo-tedesca e l'immane vittoria che coronerà lo sforzo dei nostri due popoli. Gli ospiti tedeschi si sono poi recati in Prefettura dove sono stati ricevuti dall'Eccellenza il Prefetto, il quale ha rivolto ai camerati parole di cordiale saluto, rilevando l'importanza dei rapporti culturali tra l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista ed esaltando l'amicizia tra i due Paesi alleati.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

PIO XI

NOTIZIE VARIE

Il Senato Ottavio Zoppi, Presidente dell'U.N.U.C.I., ha visitato in questi giorni le sedi provinciali dell'Unione in Sicilia, nelle Puglie, in Calabria, nell'Umbria, ecc. Oggi il generale Zoppi ha tenuto rapporto nella sede dell'U.N.U.C.I. a Castellamare di Stabia a circa 2.000 ufficiali in congedo della Campagna, occupandosi in particolare della ripresa dell'addestramento.

In occasione della firma del Patto di Alleanza fra l'Italia, la Germania e il Giappone, i rappresentanti della collettività giapponese in Roma accompagnati da funzionari del Partito e del Ministero degli Esteri si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Arca dei Caduti fascisti.

E' giunto a Madrid in aereo da Tetuan, il gran Visir Sidi Ahmed Ben Abdel Knim Galmia alla testa di una delegazione di notabili mori, per assistere ai festeggiamenti che si svolgeranno a Madrid in occasione dell'onomastico del Caudillo.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

PIO XI

IMPERMEABILI per Uomo

GABARDINE

SOPRABITI

Ultime creazioni della più alta novità. Tutte le migliori marche, non una esclusa.

ALLA NUOVA ITALIA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

COMUNICATO

Si rende noto che per disposizione del Ministero delle Finanze la vendita dei biglietti della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

will be tollerata in tutti i Comuni del Regno fino al

DUE OTTOBRE

Nei capoluoghi e nelle città più importanti la

vendita sarà proseguita invece fino al

TRE OTTOBRE